

# INNOVAZIONE O CONTRAFFAZIONE?



Il progresso tecnologico, come è noto, è merito di chi ha il coraggio di innovare.

Naturalmente, ogni innovatore - se ha successo - deve aspettarsi di essere copiato.

Quindi, ogni innovatore si trova di fronte ad un bivio: sono disposto a regalare la mia innovazione ai concorrenti, oppure voglio difenderla per ricavarne il massimo profitto economico?

Nel primo caso, avrà la soddisfazione di essere considerato un benefattore dell'umanità, ma correrà il rischio di venire sopraffatto da chi è più forte di lui.

Nel secondo caso, dovrà proteggersi adeguatamente e prepararsi a difendere i suoi diritti di proprietà industriale.

Un industriale non può avere dubbi sulla scelta. Dovrà innovare e dovrà brevettare, perché il sistema brevettuale è la migliore arma per la difesa delle sue innovazioni.

Oltre tutto, per un industriale non è in gioco soltanto la sua sopravvivenza economica, ma deve tener conto anche della sua responsabilità verso tutti coloro che lavorano nella sua impresa.

L'Italia è tradizionalmente un Paese di inventori, anche se si investe ancora troppo poco in ricerca e sviluppo rispetto ai Paesi tecnologicamente più avanzati. Attualmente, infatti, le fonti ufficiali indicano nella Corea del Sud e nel Giappone i paesi con i maggiori investimenti, avendo ormai superato gli USA che sono stati a lungo i primatori in questa attività.

Leggendo le statistiche dell'anno 2016 dell'Ufficio Brevetti Europeo, è interessante notare che il maggior numero di brevetti provengono ancora dagli USA, seguiti dalla Germania. Le aziende più innovatrici sono la Philips, seguita dalla Huawei (Cina) e dalle sudcoreane Samsung e LG nel settore dell'elettronica, mentre più in generale il settore delle tecnologie elettromedicali è il più attivo con oltre 12 mila domande depositate.

Inoltre, in Italia la mentalità brevettuale è ancora debole. Da un lato c'è la tendenza a mantenere per quanto possibile riservati tutti i ritrovati dell'azienda; dall'altro lato c'è la diffidenza sulla validità non tanto degli strumenti di protezione brevettuale quanto sull'effettiva efficacia di tale protezione.

Eppure, l'Ufficio Italiano Brevetti e Marchi che opera nell'ambito del Ministero dello Sviluppo Economico ha costituito da tempo una Direzione Generale per la Lotta alla Contraffazione, che svolge un'intensa campagna di sensibilizzazione sull'argomento.

Ma a favore di chi innova c'è anche un'altra im-

portante considerazione da fare.

Si tratta dei programmi governativi, e non solo, che intendono incentivare la ricerca e lo sviluppo nelle PMI. Purtroppo, una buona parte dei fondi messi a disposizione per i finanziamenti non vengono utilizzati, sia per insufficiente conoscenza delle opportunità, sia per difficoltà burocratiche nell'applicazione e nella gestione delle procedure.

Naturalmente, la protezione della proprietà industriale, cioè dei brevetti, modelli e marchi, deve essere messa nelle mani di esperti del settore e in Italia esistono numerosi uffici competenti in questa materia.

Uno di essi è la Propria srl con sede a Pordenone, nel cuore del Nord-Est industriale.

Nata nell'anno 1987 come società di servizi nell'ambito del Gruppo Zanussi-Electrolux, ha notevolmente esteso la sua attività su scala nazionale ed internazionale dopo l'uscita dal gruppo nel 2003.

Attiva inizialmente nel settore dell'elettromeccanica, si è progressivamente espansa nel campo chimico/biotecnologico, con riferimento soprattutto alla diagnostica sia tradizionale che nanomolecolare.

Negli ultimi anni, ha seguito con particolare impegno il campo agro-alimentare e quello vitivinicolo, ad esempio occupandosi di molte innovazioni nella meccanizzazione agricola, come nella lavorazione dei vigneti.

A questo riguardo, vanno segnalate specificamente le azioni di contrasto a numerose contraffazioni, che hanno visto i professionisti di Propria seriamente impegnati con successo nella difesa dei diritti sia di brevetti sia di marchi davanti a tribunali italiani e ad uffici europei per conto di propri clienti.

E' pur vero che le azioni legali sono lunghe e complesse e vanno seguite con costanza e ... pazienza, ma ci si può difendere dalla contraffazione solamente se si dispone degli strumenti adeguati, ossia dei diritti di Proprietà Industriale. In caso contrario ... la collettività ringrazia il suo inventore e benefattore!

**Ing. Valter Giugni**

*Consulente in Proprietà Industriale*



**PROPRIA S.R.L.**

Via della Colonna, 35  
IT - 33170 PORDENONE

Tel.: +39-0434-20331

Fax: +39-0434-21294

Web: [www.propria.it](http://www.propria.it)

E-mail: [info@propria.it](mailto:info@propria.it)

